

Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA n. 136

ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno

(Non più di una per componente del Consiglio regionale – Non più di tre per Gruppo -
una sola domanda chiara e concisa su argomento urgente e particolare rilevanza politica)

OGGETTO: CHIARIMENTI SUL MANCATO ACCORDO SUL PIANO DI DIMENSIONAMENTO SCOLASTICO PER L'ANNO 2025/2026 IN PROVINCIA DI CUNEO

PREMESSO CHE:

- L'articolo 137 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 (Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti Locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59) affida allo Stato i compiti e le funzioni concernenti i criteri e i parametri per l'organizzazione della rete scolastica; l'articolo 138 del medesimo decreto individua le funzioni amministrative da delegare alle Regioni; l'articolo 139 dello stesso attribuisce alle Province e ai Comuni alcune funzioni in materia di istruzione.
- La sentenza della Corte Costituzionale n. 200 del 2009 conferma che le Regioni hanno competenza esclusiva in materia di dimensionamento della rete scolastica e che la preordinazione dei criteri volti all'attuazione del dimensionamento delle istituzioni scolastiche ha una diretta e immediata incidenza su situazioni strettamente legate alle varie realtà territoriali e alle connesse esigenze socio-economiche di ciascun territorio, che ben possono e devono essere apprezzate in sede regionale.
- La rete scolastica è individuata annualmente dalla Regione Piemonte attraverso l'approvazione del Piano regionale di revisione e dimensionamento della rete scolastica regionale.
- Il Piano definisce l'organizzazione del servizio scolastico tenendo conto delle caratteristiche del territorio, della consistenza dell'utenza scolastica, dell'andamento demografico, della consistenza del patrimonio scolastico.
- Tra le azioni previste dal Piano regionale di revisione e dimensionamento vi sono le operazioni di razionalizzazione tramite l'aggregazione, soppressione e trasformazione delle istituzioni scolastiche sottodimensionate, che si trovano in situazione di reggenza.
- Il Piano regionale di revisione e dimensionamento della rete scolastica è il risultato di un iter piuttosto complesso, che coinvolge anche gli Enti Locali e che riconduce a livello unitario le proposte del territorio.
- La Regione Piemonte svolge un ruolo importante in questo iter fornendo un atto di indirizzo che stabilisce le linee guida e i criteri per la programmazione della rete scolastica, indirizzato a Comuni, Province e Città Metropolitana.

CONSIDERATO CHE:

- La programmazione della rete scolastica e dell'offerta formativa per l'anno scolastico 2025/2026 è stata oggetto di discussione tra la Provincia di Cuneo e i Comuni, le istituzioni scolastiche e le organizzazioni sindacali.
- Tuttavia, tutte le ipotesi formulate sono state riscontrate negativamente, portando il Consiglio provinciale a inviare alla Regione una delibera che segnala la mancanza di presupposti per formulare proposte concrete.

TENUTO CONTO CHE:

- La questione del dimensionamento non riguarda solo l'accorpamento delle dirigenze scolastiche, ma ha un impatto significativo sull'organizzazione del servizio educativo e sul futuro delle comunità locali, in particolare quelle montane e marginali.
- È fondamentale garantire un confronto costruttivo tra tutti gli attori coinvolti per evitare soluzioni imposte dall'alto, che potrebbero non rispondere adeguatamente alle esigenze territoriali.
- La delibera provinciale approva alcune richieste puntuali dei Comuni e delle scuole, ma non fornisce un quadro risolutivo complessivo.
- Il mancato accordo potrebbe ritardare ulteriormente l'adozione di misure necessarie per garantire un servizio educativo efficace e inclusivo.

INTERROGA il Presidente della Giunta regionale PER SAPERE come la Regione ha intenzione di intervenire per superare le criticità emerse in Provincia di Cuneo in merito all'attuazione del Piano di dimensionamento scolastico per l'anno 2025/2026.

Giulia MARRO
18 novembre 2024